

Distretto
Socio Sanitario
LT/5





DISTRETTO SOCIO-SANITARIO "LT/5"
Comuni di: GAETA, FORMIA, MINTURNO, ITRI, SS. COSMA E DAMIANO, CASTELFORTE, SPIGNO SATURNIA, PONZA E VENTOTENE
Ufficio Integrazione Socio Sanitaria: Gaeta Piazza XIX MAGGIO, Tel. 0771 469448
e-mail: distrettosociosanitariolt5@comune.gaeta.lt.it
pec: distrettosociosanitariolt5@pec.comune.gaeta.lt.it

CRITERI ORGANIZZATIVI DEL VOUCHER SOCIALE FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE A FAVORE DI ANZIANI E DISABILI RESIDENTI nell'AMBITO DEL DISTRETTO LT/5 Periodo: 1.10.2021 al 30.09.2023.

Sommario

Art. 1 Oggetto del documento 3

Art. 2 Finalità 3

Art. 3 Obiettivi 3

Art. 4 Destinatari dei voucher sociali 4

Art. 5 Modalità di utilizzo 4

Art. 6 Entità del voucher sociale 5

Art. 7 Procedura di erogazione del voucher sociale 5

Art. 8 Incompatibilità con altre prestazioni 6

Art. 9 Elaborazione del voucher sociale 6

Art. 10 Pagamento degli interventi/servizi autorizzati dal voucher sociale 7

Art. 11 Personale impiegato nell'erogazione delle prestazioni 7

Art. 12 Soggetti erogati 9

Art. 13 Requisiti di accreditamento dei soggetti erogatori 9

Art. 14 Formazione degli operatori 9

Art. 15 Patto di accreditamento 9

Art. 16 Forme e strumenti di controllo 10

Art. 17 Sistemi di controllo della qualità e grado di soddisfazione dell'utenza 10

Art. 18 Determinazione delle tariffe 11

Art. 19 Tutela della privacy 11

Art. 20 Norme Finali 11

Allegato "A" 12

Allegato "B" 13

Art. 1 Oggetto del documento

Il presente documento definisce i criteri organizzativi e disciplina, l'accreditamento e l'erogazione del titolo sociale denominato "voucher sociale" per l'acquisto di interventi e prestazioni professionali a carattere socio-assistenziale a favore di persone anziane e persone in condizione di particolare fragilità o di non autosufficienza a causa di disabilità o limitata autonomia fisica, forme di decadimento cognitivo, patologie psichiatriche o forme di esclusione sociale, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi, residenti nei Comuni del Distretto Sociale LT/5.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (di seguito denominato "S.A.D") si caratterizza come un complesso di interventi e prestazioni professionali a carattere socio-assistenziale, anche temporanei, erogati prevalentemente, ma non unicamente, presso l'abitazione al fine di facilitare e sostenere la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita e di relazione.

Il voucher sociale è lo strumento economico a sostegno della libera scelta del Cittadino attraverso il quale è possibile acquistare prestazioni socio assistenziali (vedi L. R. 11/2016 art. 26 e standard quantitativi e indicatori qualitativi del Piano Sociale Regionale).

Art. 2 Finalità

Il presente documento sperimenta, nell'ambito territoriale coincidente con i comuni facenti parte del Distretto Socio-Sanitario Lt/5, le linee fondanti di un moderno modulo gestionale del servizio di assistenza domiciliare rivolto alle persone anziane, alle persone diversamente abili, ai soggetti affetti da disturbi psichici e/o con problemi di fragilità sociale.

finalità:

- Centralità della figura e del ruolo attivo del cittadino/utente alla luce dei suoi specifici bisogni, nell'ambito del suo progetto assistenziale e della sua capacità di autonomia nella scelta del fornitore;
- Garanzia di un elevato livello qualitativo del servizio offerto al cittadino/utente;
- Garanzia dell'efficienza degli interventi attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori, nel rispetto della par-condicio;
- Ottimizzazione e Coordinamento delle risorse della rete dei servizi con particolare riferimento alla concreta integrazione socio-sanitaria;
- Valorizzazione e sviluppo delle risorse della comunità orientate alla massima soddisfazione dei bisogni dei cittadini;
- Omogeneità delle modalità di controllo e valutazione all'interno dei territori comunali del Distretto Socio-Sanitario Lt/5.

Art. 3 Obiettivi

Obiettivi del servizio SAD sono:

- Consentire la permanenza al domicilio della persona con fragilità, all'interno del proprio ambiente di vita e nella comunità di appartenenza;

- Mantenere e sviluppare l'autonomia dell'individuo nel proprio contesto familiare e sociale;
- evitare istituzionalizzazioni improprie, ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali e gravi situazioni di emarginazione sociale;
- favorire le dimissioni protette dai reparti ospedalieri;
- Valorizzare la capacità assistenziali dei familiari o di altre figure di supporto, alleviando il carico assistenziale familiare;
- promuovere la socializzazione attraverso azioni di stimolo alla partecipazione a momenti di vita associativa in cui l'utente possa sentirsi utile e pienamente coinvolto;
- promuovere risposte personalizzate calibrate sull'effettivo bisogno, all'interno di progetti assistenziali (PPA), in relazione alle loro condizioni generali di autonomia della persona ed in relazione al suo contesto di vita;
- promuovere interventi socio-assistenziali coordinati con quelli sanitari dell'Assistenza Domiciliare Integrata e Bisogni Complessi;

Il servizio è garantito dal lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00 e il Sabato dalle ore 7.00 alle ore 13.00 .

Art. 4 Destinatari

Il voucher è rivolto a persone anziane e persone (anche minorenni) in condizione di particolare fragilità o di non autosufficienza a causa di disabilità o limitata autonomia fisica, forme di decadimento cognitivo, patologie psichiatriche o forme di esclusione sociale, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessità di interventi integrativi su valutazione del servizio sociale comunale referente, residenti nei Comuni del Distretto.
Gli stessi sono individuati dal Servizio Sociale del Comune di residenza sulla base di un Progetto Personalizzato condiviso con il beneficiario e la famiglia.

I destinatari, previa acquisizione del Programma Personalizzato di Assistenza concordato con il Servizio Sociale Professionale Comunale, si devono rivolgere con propria autonoma scelta, ad uno dei fornitori fra quelli accreditati, per concordare e sottoscrivere il contratto concernente la fruizione degli interventi che concretizzano il PPA.

Art. 5 Modalità di utilizzo

I beneficiari del voucher sociale potranno utilizzare il servizio secondo quanto definito nel PPA e nel contratto stipulato con il soggetto accreditato individuato secondo quanto previsto nell'allegato A).

Nella formulazione del PPA, il Servizio Sociale Professionale Comunale dovrà tener conto delle seguenti prestazioni sociali domiciliari:

- Assistenza e cura della persona;
- Attività domestiche ordinarie e per il governo della casa;

- Prestazioni di semplice attuazione non legate a situazioni di rischio specifico e non separabili dall'attivita integrata di assistenza alla persona (es. prevenzioni piaghe da decubito, controllo sull'assunzione della terapia in collegamento con il medico curante, ecc.);
- Disponibilità all'ascolto e sostegno in situazioni di solitudine e isolamento finalizzato a mantenere i contatti e le relazioni con familiari, amici e vicinato;
- Accompagnamenti;
- Commissioni;
- Preparazione pasti.

Art. 6 Entità del voucher sociale

Le prestazioni di assistenza domiciliare voucherizzabili sono quelle definite nell'allegato A) del presente documento "Tipologia degli interventi di assistenza domiciliare".

Art. 7 Procedura di erogazione del voucher sociale

FASI	ATTORI	AZIONI
1. Segnalazione del bisogno	Cittadino residente in uno dei comuni del Distretto Socio-Sanitario Lt/5 La segnalazione puo essere effettuata anche dai familiari.	Segnala bisogno di assistenza
2. Raccolta della domanda	Ufficio Servizi Sociali del comune di residenza o domicilio	Accoglimento della richiesta tenendo conto del bisogno e privilegiando l'attivazione dell'utente che presenta nella fattispecie più difficolta economica (presentazione ISEE).
3. Valutazione della richiesta di intervento e convalida del progetto personalizzato a sostegno della domiciliarità e proposta di assegnazione del voucher sociale	Ufficio Servizi Sociali del Comune di Residenza o Domicilio	Ufficio Servizi Sociali del comune di residenza: • riceve la proposta di intervento da parte del segretariato sociale comunale; • elabora il PPA; • trasmette all'UDP la proposta d'intervento
4. Emissione Voucher	Ufficio Servizi sociali	• emette il voucher sociale con le modalità indicate nel presente documento e in base alle soglie Isee (vedi allegato B);

5. Attivazione dell'intervento Fase 1	Ufficio Servizi sociali	L'Ufficio Servizi Sociali comunali fornisce (all'utente/famiglia) la documentazione per l'attivazione del servizio L'utente/famiglia sceglie e contatta il soggetto accreditato.
6. Attivazione dell'intervento fase 2	Soggetto erogatore	Prende contatto con l'Ufficio di Piano e con I Servizi Sociali del comune di residenza, con l'utente/familiari e stabiliscono le modalità d'intervento tenendo conto del PPA. Comunica la presa in carico, indicando specificatamente la data di inizio dell'assistenza domiciliare e dichiarando che le prestazioni erogate sono conformi a quanto indicato nel PPA.
7. Monitoraggio Rendicontativo	Ufficio Servizi Sociali del comune di residenza	Rendiconto Ufficio di Piano
8. Fatturazione	Soggetto erogatore	Fattura con Sistema di fatturazione elettronica Allegando giustificativi di presenze per il servizio prestato

L'esito della domanda sara comunicato per iscritto all'interessato. In caso di risposta negativa, questa dovra essere adeguatamente motivata.

Art. 8 Incompatibilità con altre prestazioni

Il voucher sociale è incompatibile e pertanto non è assegnabile oppure decade, al verificarsi delle sottoindicate situazioni:

- Convivenza anagrafica/residenza/abituale domicilio, anche di fatto, presso strutture, residenze o enti equiparabili pubblici o privati;
- Ricovero in strutture residenziali;
- Trasferimento di residenza in territorio diverso dal Distretto Socio-Sanitario Lt/5;

In caso di ricovero, in ospedale o in servizi residenziali viene sospeso per il periodo di ricovero di qualsiasi durata. I familiari dell'utente dovranno comunicare all'ufficio servizi sociali comunale l'eventuale decadenza del beneficio.

Art. 9 Elaborazione del voucher sociale

Il voucher sociale viene assegnato al cittadino/utente sulla base di un programma personalizzato di assistenza con le modalità indicate nell'art. 7 "Procedura di erogazione del voucher sociale".

Il voucher sociale regolamentato dal presente dettato ha una validità massima pari al periodo di sperimentazione dell'attivazione del sistema complessivo.

Durante il periodo di validità del voucher, il PPA viene verificato di norma semestralmente.

Tale verifica è funzionale alla conferma del programma assistenziale.

Le modifiche del programma assistenziale e/o degli interventi/servizi, verranno esplicitate

tramite una variazione formale del "voucher sociale".

Una copia del PPA viene trattenuta dall' Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza, una copia viene inviata all' Ufficio di Piano; due copie vengono consegnate al beneficiario che ne trattiene una e consegna l'altra, in sede di stipula del contratto, al fornitore "accreditato" scelto.

Art. 10 Pagamento degli interventi/servizi autorizzati dal voucher sociale

Il pagamento degli interventi/servizi autorizzati dal voucher sociale avviene per mezzo delle seguenti procedure:

a) il soggetto erogatore invia mensilmente all'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario Lt/5 la fattura con dettaglio dei singoli servizi/interventi e indicazione dell'importo, allegando giustificativi di presenze per il servizio prestato. In caso di revoca o sospensione del voucher, lo stesso verra contabilizzato in frazione di giorni e al soggetto erogatore verra remunerata la sola frazione consumata.
b) La fattura, a cadenza mensile, sarà liquidata con il Sistema di fatturazione elettronica e dovrà essere accompagnata da precisa rendicontazione delle prestazioni e dei voucher erogati. In caso di irregolarità, la comunicazione dell'Ufficio di Piano del Distretto comporterà la sospenzione del pagamento.
c) Il soggetto accreditato accetta le modalità di verifica e di controllo dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni stabiliti dall'Ufficio di Piano del Distretto per le prestazioni rese in regime di voucher ed erogate ai cittadini.

Art. 11 Personale impiegato nell'erogazione delle prestazioni

Il servizio deve prevedere la presenza della figura di:

a) Coordinatore del Soggetto accreditato: in possesso del titolo di studio di Assistente Sociale o di altra Laurea in materie psico-sociali o educativo con almeno 5 anni di esperienza di coordinamento nei servizi di assistenza domiciliare rivolti ai destinatari di cui al presente bando;

Il coordinatore sarà la figura di riferimento per gli Assistenti Sociali dei Comuni e per il personale adibito al Servizio con i quali mantiene contatti periodici e non inferiori ad un monte ore mensile di 8 ore.

L'attività di coordinamento prevede:

1. sulla base della valutazione del bisogno e nel progetto d'intervento individualizzato elaborato dall'Assistente Sociale condiviso e firmato da parte del richiedente o di un suo familiare, la predisposizione del Piano Personalizzato di Assistenza (P.P.A.) entro 30 giorni dall'avvio del servizio all'interno del quale vengono indicati: i dati anagrafici dell'utente, la proposta operativa (prestazioni erogate, il prospetto settimanale di intervento, monte ore complessivo settimanale e mensile) e ne cura altresì l'aggiornamento durante l'anno;

2. la partecipazione insieme all'assistente sociale referente alla valutazione del bisogno nelle situazioni complesse attraverso visita domiciliare congiunta;

3. il monitoraggio dei casi in carico in collaborazione con l'Assistente Sociale,

4. l'organizzazione del personale secondo i P.P.A.;

5. la sostituzione del personale per ferie, malattie ecc. e quant'altro necessario per il buon funzionamento del servizio;

6. la partecipazione ad almeno n. 3 riunioni d'equipe all'anno con gli assistenti sociali comunali e con il Responsabile dell'Azienda, a cadenza quadrimestrale, e ne dispone in tale occasione l'aggiornamento dei P.P.A.

7. la rendicontazione mensile degli interventi attuati all'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario Lt/5 riportando altresì in breve sintesi se vi sono stati elementi importanti e critici nel corso del mese rispetto alla singola situazione;

8. la reperibilità durante i giorni e gli orari di erogazione delle prestazioni,

9. la programmazione dell'intervento, in accordo con la famiglia, il beneficiario, l'Assistente Sociale;

10. l' individuazione dell'operatore adeguato,

11. le sostituzioni immediata del personale assente con altro di pari qualifica;

12. la continuità del rapporto operatore/utente, limitando al minino il turnover;

13. la comunicazione all'Assistente Sociale e all'Ufficio di Piano del nominative dell'operatore individuato e il piano orario dell'intervento, della data effettiva di avvio e di chiusura del progetto individualizzato.

Le prestazioni oggetto del voucher sociale si configureranno come attività di tipo assistenziale rivolte direttamente alla persona e realizzate professionalmente da operatori in possesso

a) operatori sociosanitari (OSS);

b) assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST);

c) operatori socioassistenziali (OSA);

d) operatori tecnici ausiliari (OTA);

e) assistenti familiari (DGR 609/2007);

f) persone in possesso del diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari

e titoli equipollenti.

Possono altresì svolgere le funzioni di operatore, in un rapporto che non superi il 20 per cento le persone non in possesso dei titoli sopra indicati, ma con documentata esperienza in tali funzioni almeno quinquennale in strutture e servizio socio assistenziali nell'area di utenze del servizio (minori, persone con disabilità, anziani persone con disagio sociale), purché si iscrivano ad un corso utile al rilascio di uno dei titoli sopra elencati entro un anno dall'iscrizione in uno dei registri previsti ai paragrafi B.3.2 se facente parte dell' organico di un soggetto gestore.

Il mancato conseguimento del titolo entro due anni dall'iscrizione al corso fa venir meno

l'idoneità dall'iscrizione allo svolgimento delle funzioni di cui trattasi.

In particolare dovrà garantire:

- competenza e professionalità nello svolgimento delle prestazioni
- il mantenimento e/o l'eventuale miglioramento della qualità di vita del cittadino/utente
- il rispetto del credo religioso della persona assistita
- il rispetto della riservatezza
- la valorizzazione di tutte le risorse relazionali familiari e sociali attivabili

Art. 12 Soggetti erogatori

Soggetti iscritti al "Registro distrettuale dei soggetto gestori dei servizi alla Persona di cui alla DGR 88/2017" alla data del 15.03.2021;

Art. 13 Requisiti di accreditamento dei soggetti erogatori

Il Servizio di Assistenza Domiciliare costituisce l'espressione primaria e fondamentale dell'intervento sul territorio per la tutela della salute e del benessere dell'individuo, in un'ottica di prevenzione secondaria e di riabilitazione. Gli interventi privilegiano l'ambito della vita quotidiana e il domicilio; non sono da considerarsi come somma di prestazioni, ma come azioni coerenti al raggiungimento di obiettivi/risultati del maggior benessere possibile della persona, all'interno di progetti personalizzati.

Gli obiettivi generali del Servizio sono:

- la tutela delle condizioni fisiche, attraverso un'attenzione particolare alle autonomie motorie, alle capacita sensoriali e agli stati delle patologie degenerative;
- la promozione delle autonomie individuali, soprattutto riferite ai bisogni personali e domiciliari;
- la prevenzione dell'isolamento sociale e degli stati di emarginazione, anche attraverso la "cura" delle relazioni sociali e affettive.

Art. 14 Formazione degli operatori

Tutto il personale socio-assistenziale deve frequentare corsi di formazione pertinenti al servizio e al target a cui si rivolge per almeno 10 ore annuali. Gli enti gestori accreditati hanno la facoltà di promuovere momenti di formazione comuni a livello di DistrettoLT/5.

È altresì prevista per il personale socio-assistenziale la supervisione in caso di situazioni complesse e critiche a totale onere economico dell'ente accreditato. Oltre a presentare i propri piani formativi il soggetto che chiede l'accreditamento deve aver cura di comunicare preventivamente all'Ufficio di Piano i calendari e le attivita formative programmate.

L'Ufficio di piano dell'Ambito Territoriale del Distretto Socio-Sanitario Lt/5 si riserva la facolta di partecipare agli incontri formativi e di verificare l'attinenza con i progetti presentati.

Art. 15 Patto di accreditamento

Il Patto di accreditamento lega tra loro, in un contesto di relazione fiduciaria, i soggetti

pubblici e privati, profit e no profit, che lo sottoscrivono in quanto attori dell'assistenza domiciliare sociale connessa al voucher sociale.

Le finalità del Patto sono in particolare quelle di:

- Concorrere alla realizzazione di un Servizio che garantisca interventi individualizzati che rispondano agli effettivi bisogni dei cittadini/utenti e dei loro familiari;
- Determinare l'accreditamento di soggetti pubblici e privati, profit e no profit che, all'interno del territorio dell'Ambito Territoriale, intendono erogare prestazioni di assistenza domiciliare a favore dei destinatari del voucher sociale.

I soggetti sottoscrittori del patto sono:

- Il Dirigente dell'Area Servizi alla Persona del Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario Lt/5;
- Il legale rappresentante del soggetto accreditato

Art. 16 Forme e strumenti di controllo

L'Ufficio di Piano, garantisce il controllo e la vigilanza, attraverso verifiche periodiche, dell'andamento del Servizio e del livello qualitativo degli interventi assistenziali resi dai fornitori "accreditati".

In particolare, la vigilanza ed il controllo si esercitano per verificare che i soggetti "accreditati" mantengano il possesso dei requisiti accertati in fase di accreditamento.

Le verifiche, che si esercitano anche presso le sedi dove gli interventi vengono effettuati, valutano il livello quali-quantitativo degli interventi e la loro corrispondenza ai contenuti del programma personalizzato.

L'Ufficio di Piano, può chiedere ai fornitori "accreditati", informazioni, notizie dettagliate, documentate e relazioni. Le forme di controllo possono avere anche carattere ispettivo.

Art. 17 Sistemi di controlli della qualita e grado di soddisfazione dell'utenza

Il soggetto erogatore, in sede di presentazione della domanda, deve indicare i propri strumenti di controllo interno della qualità, intesa come:

- Qualità organizzativa, che si esplicita nella modalita di utilizzo delle risorse umane e strumentali
- Qualità oggettiva, che si esplicita nel livello di intervento
- Qualità soggettiva, cioè quella che viene percepita sia dal cittadino/utente come singolo, sia dall'ambiente di riferimento.

In particolare il soggetto deve indicare e porre in essere:

- Gli strumenti di osservazione, analisi e riprogettazione della qualita secondo gli operatori (schede di valutazione, manuali di autovalutazione, questionari)
- Gli strumenti di valutazione della qualità percepita dai cittadini/utenti (questionari di soddisfazione, trattazione di reclami e segnalazioni ecc.)
- Gli strumenti di valutazione dei rapporti con il territorio (indagini presso servizi e famiglie ecc.)

Art. 18 Determinazione delle tariffe

Il valore economico del voucher di 60 minuti è di € 22,00 omnicomprensivo (per interventi superiori all'ora, la tariffa di riferimento è quella oraria ed è frazionabile solo in durata di 30 minuti).

Il valore economico del voucher di 30 minuti è di € 11,00 onnicomprensivo, non frazionabile.

Il valore è raddoppiato qualora il Piano Assistenziale preveda la compresenza di due operatori.

I prezzi si intendono altresì comprensivi di tutti gli obblighi ed oneri posti in carico al soggetto accreditato, compresi gli spostamenti sul territorio.

Il Voucher Sociale è un titolo che può essere speso esclusivamente presso soggetti erogatori legittimati tramite l'accreditamento con il Distretto Sociosanitario LT/5.

Il Comune che intende richiedere maggiori ore annue di assistenza rispetto a quelle garantite dall'accreditamento, ha facoltà di avanzare richiesta Distretto Sociosanitario LT/5 a fronte di un corrispettivo orario di € 22,00 omnicomprensiva da riconoscersi all'ente gestore individuato.
La determinazione delle quote di compartecipazione da parte dei beneficiari segue i seguenti criteri:

- articolazione su 4 fasce di valore ISEE
- compartecipazione calcolata percentualmente sulla cifra massima posta a carico dell'utente

Art.19 Tutela della privacy

In adempimento agli obblighi del D.Lgs 196/2003, si informa che l'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario Lt/5 tratta i dati personali per le operazioni necessarie alla gestione del presente documento. Il trattamento avviene, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, secondo principi e modalità volti ad assicurare: la certezza del dato immesso a sistema; la sicurezza del dato raccolto e la protezione dei dati da accessi non autorizzati: la correttezza formale e logica dei dati immessi e prodotti dai sistemi con l'uso di programmi applicativi; la garanzia dell'accessibilità dei dati secondo precisi livelli di delega.

Tutti i dati personali raccolti saranno trattati da personale dipendente o incaricato, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza in modo da tutelare in ogni momento riservatezza e diritti dell'interessato.

Art. 20 Norme finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si rimanda alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

In sede di indizione dell'avviso di accreditamento per questa particolare tipologia di prestazioni si andrà a definire la pianificazione delle risorse in modo da garantire il soddisfacimento del bisogno in misura equa su tutto il territorio distrettuale.

ALLEGATO "A"

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INTERVENTI ACQUISIBILI MEDIANTE VOUCHER	Le prestazioni e gli interventi di S.A.D./SADH di seguito elencati vengono erogati prevalentemente, ma non unicamente, a domicilio e devono essere caratterizzate dalla temporaneità, complementarietà e sussidiarietà, nel senso che devono essere erogate per il tempo, nella specie e nella misura in cui il beneficiario o i suoi parenti non siano in grado di soddisfare autonomamente I bisogni relativi. Di seguito si elencano le tipologie di prestazioni: a. AIUTO PER L'IGIENE DELLA PERSONA comprende: ✓ Alzata ✓ Vestizione ✓ Igiene personale completa con elevata complessità assistenziale ✓ Riordino bagno, camera da letto ✓ Bagno settimanale (in vasca o a letto) ✓ Igiene dei capelli 1.a. AIUTO PER L'IGIENE DELLA PERSONA comprende: ✓ Alzata ✓ Igiene personale semplice b. AIUTO PER LA CURA DELLA PERSONA comprende: ✓ Collaborazione per l'attuazione di interventi ADI ✓ Posizionamento ausili e presidi (se previsto) ✓ Segnalazione al caregiver di riferimento sulla corretta assunzione di farmaci ✓ Postura e mobilizzazione in base alle limitazioni funzionali ✓ Prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, non infermieristiche 1.b. AIUTO PER LA CURA DELLA PERSONA comprende: ✓ Segnalazione al caregiver di riferimento sulla corretta assunzione di farmaci ✓ Postura e mobilizzazione in base alle limitazioni funzionali c. ASSISTENZA AL PASTO comprende: ✓ preparazione pasti ✓ somministrazione pasti ✓ rimessa a letto ✓ rimozione spazzatura 1.c ASSISTENZA AL PASTO comprende: ✓ somministrazione pasti d. AIUTO PER IL GOVERNO DELL'ALLOGGIO ABITATIVO E ATTIVITA' DOMESTICHE comprende: ✓ Riordino e pulizia dei locali ad uso abitativo, ✓ Cambio della biancheria 1.d. AIUTO PER IL GOVERNO DELL'ALLOGGIO ABITATIVO E ATTIVITA' DOMESTICHE comprende: ✓ Cambio della biancheria e. SOCIALIZZAZIONE, VITA DI RELAZIONE E INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO comprende ✓ Accompagnamento per disbrigo piccole pratiche (ad es. Pagamento utenze), ✓ Accompagnamento per commissioni, piccoli acquisti e spesa, ✓ Accompagnamento per rinforzo relazioni amicali, familiari e sociali, ✓ Accompagnamento presso le strutture sanitarie (visite, controlli ecc) La durata complessiva di tali attività è in relazione al luogo e al tempo necessario per lo spostamento 1.e SOCIALIZZAZIONE, VITA DI RELAZIONE E INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO, comprende: ✓ Accompagnamento per brevi commissioni

ALLEGATO "B"

Costo a carico dell'utente secondo le quote previste
dal Regolamento Distrettuale SAD (Comitato Istituzionale del 6.6.2016)

I.S.E.E.			COSTO ORARIO	
€ 0,00	-	€ 5.000,00	€ 0,50	□
€ 5.000,01	-	€ 7.000,00	€ 1,00	□
€ 7.000,01	-	€ 9.000,00	€ 1,50	□
€ 9.000,01	-	€ 11.000,00	€ 2,00	□
€ 11.000,01	-	€ 13.000,00	€ 2,50	□
€ 13.000,01	-	€ 15.000,00	€ 3,00	□
€ 15.000,01	-	€ 17.000,00	€ 3,50	□
€ 17.000,01	-	€ 19.000,00	€ 4,00	□
€ 19.000,01	-	€ 21.000,00	€ 4,50	□
OLTRE € 21.000,00			€ 5,00	□
MINORI DIVERSAMENTE ABILI			€ 0,50	□

Tabella
allegata al Documento Distrettuale
per l' istituzione del Voucher sociale: riparto del fondo fra i Comuni

Comuni	N° ore di prestazioni mensili per Comune
Gaeta	602
Formia	617
Minturno	406
Itri	321
San.ti Cosma e Damiano	169
Castelforte	123
Ponza	105
Spigno Saturnia	109
Ventotene	73
Totale	2525

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

Il Dirigente
del Comune di GAETA
(Ente Capofila del Distretto LT/5)
d.ssa Anna Maria De Filippis
F.F.